

X

**REGGIO EMILIA**

## REGGIO EMILIA

L'archivio di Reggio risulta dalla concentrazione, effettuata nel 1887, di varie e importanti raccolte di scritture in un *archivio generale provinciale*, convertito in *r. archivio di Stato* con r. d. 20 marzo 1892. È perciò composto di parecchie sezioni del tutto autonome, le cui carte provengono da enti e persone diverse ed hanno origine, storia e ordinamento distinti. Ha sede nel palazzo di S. Giorgio, ex-convento dei PP. Gesuiti; dove occupa il primo piano, parte del pianterreno e la torre. Le sezioni, che lo costituiscono, sono 12:

I. *Archivio del Comune di Reggio* (volumi e mazzi 13 487), già collocato nella torre del palazzo comunale, poi nell'altra detta « del Bordello », e, dopo il 1885, nel palazzo di S. Giorgio. Lo compongono:

a) l'*archivio antico*, nel quale son notevoli diciotto codici di *Statuti* (an. 1262-1664), la serie dei *Capitoli* composti di atti sciolti, fra i quali, privilegi concessi nell'epoca precomunale al Vescovo di Reggio (882-1769) e dei *Libri iurium*, ossia: del « Liber grossus antiquus » o « Codice Pax Constantiae », ch'è fra i più importanti cartulari del sec. XIII, cominciato tra il 1269 e il 1270, e contiene trattati, giuramenti di fedeltà, privilegi imperiali e vescovili, concessioni, processi (962-1352); del « Libro grosso rosso primo » (1409-1775) e « Libro grosso rosso secondo » (1752-1886);

le *Provvisioni* del Consiglio generale del popolo (v. 28, 1309-1329), di altri magistrati contemporanei o di poco posteriori e del Consiglio generale degli Anziani (v. 231, 1371-1796); le *Carte di corredo alle provvisioni* (m. 338, 1370-1796); il *Carteggio degli anziani* (m. 216, 1385-1796); gli Atti riguardanti *ambascierie o missioni* presso Sovrani o altri personaggi (m. 13, 1391-1780); le *suppliche e lettere* ai principi (m. 20, 1385-1796); il carteggio del *Reggimento*, cioè della rappresentanza del Governo centrale in Reggio (m. e v. 389, 1372-1796); i *copialelettere* (v. 44, 1337-1574). Vi sono inoltre numerose scritture d' indole finanziaria, come quella della *Massaria* (economato), della *Tesoreria* e dell'*Estimo* (s. XII-XVIII), con un prezioso « liber focorum » in pergamena, del 1315; gli Statuti dei dazi e delle gabelle (1311-1415) e i *Memoriali*, ossia libri nei quali erano per esteso o in sunto registrati gli istrumenti stipulati dai notai reggiani (v. 199, 1321-1547). Seguono le provvisioni e gli atti delle varie *congregazioni* o commissioni comunali minori, dell'annona (1392-1796), delle milizie (1386-1796), delle fortificazioni (1322-1719), delle scuole (1273-1792), della sanità (1409-1796), della zecca (aperta in Reggio nel 1233), della fabbrica del Ghetto (1669-1675), dell'archivio (1688-1796), ecc. Si hanno infine le così dette *vacchette dei battezzati e dei morti* in Reggio (1549-1796), gli statuti, matricole e recapiti delle corporazioni d'arti e mestieri (s. XIV-XVIII), e una voluminosa serie di gride ms. e a stampa (dal 1313).

b) *l'archivio moderno*, che comincia col 1796, anno della rivoluzione reggiana. Del periodo più burrascoso (1796-1803) si conservano i protocolli delle sessioni del corpo comunitativo, i recapiti agli stessi, i copialelettere, ecc. Col 1803 l'archivio assume l'ordinamento adottato dalle autorità amministrative della Repubblica italiana e lo conserva sino ad oggi. Gli atti di questo secondo periodo giungono sino al 1897 e sono conservati in 1800 buste; alle quali vanno aggiunte le carte dei singoli uffici municipali (ragioneria, stato civile, commissioni censuarie, ecc.).

Rivestono carattere di atti di governo, oltrechè per gli anni 1796-1800, anche pel periodo delle reggenze sorte in Reggio, in occasione delle insurrezioni patriottiche del 1831, 1849 e 1859.

c) *gli archivi dei comuni aggregati a quello di Reggio* (Bagno, Bagnolo, Budrio, Cadelbosco sopra, Cella, Fogliano, Gaida e Cadè, Rivalta, Vezzano) dal sec. XVI al XIX.

II — *archivio dell'amministrazione dipartimentale del Crostolo*, sorta nel 1796 e divenuta, poi, Prefettura del *dipartimento*

del *Crostolo* Governo provinciale, delegazione del Ministero dell'Interno, Intendenza generale e finalmente R. Prefettura della provincia di Reggio (1797-1890); alla quale si annettono le carte della sottoprefettura di Guastalla (1806-1879), delle polizie dei due circondari (1798-1898) e di altri uffici politici e amministrativi (censura della stampa, leva, provveditorato agli studi, genio civile, poste e telegrafi, stabilimenti carcerari, ecc., dal 1796 in poi). Complessivamente la sezione contiene 10 262 mazze e volumi.

III — *Archivi giudiziari*, distinti in :

a) *sezione antica* (1271-1796, v. 5229) che contiene gli atti della curia del Podestà, del Foro governatorale, di quello vescovile e di alcune curie del Ducato (fra i cui volumi sono da citare 1326 libri di denunce ed inquisizioni criminali, dall'anno 1373, e vol. 87 membranacei di sentenze del Podestà e del Governatore, (1348-1608).

b) *sezione moderna* (v. e. m. 7440, 1796-1866), che consta degli atti del pubblico ministero (1800-1866), degli uffici giudiziari (1796-1814) e quindi dal 1814 al 1859, delle preture, giudicature, giurisdicenze e vicereggienze dei distretti giudiziari di Reggio e di Massa (1798-1860).

IV — *Archivi finanziari* (1784-1895, v. 5107), oltre a pochi atti della Ducale Ferma Generale, contengono quelli della Direzione delle finanze nazionali, poi Regulatoria dipartimentale delle Finanze, dell'Intendenza austro-estense di finanza e vari altri uffici finanziari e della Direzione provinciale del demanio e infine della R. Intendenza di finanza sino al 1895, fra i quali, i 1291 registri catastali dal 1784 al 1880.

V — *Archivio dei cavamenti o di acque* (v. e m. 1674, 1315-1870), costituitosi per la concentrazione, avvenuta nel 1754, delle varie congregazioni comunali, che soprintendevano ai canali e cavi del Reggiano, in una congregazione generale delle acque e strade, alla quale succedettero varie altre commissioni sino al 1870, quando si costituirono i due Consorzi delle bonificazioni reggiane e del cavo Parmigiana-Moglia, attuali proprietari dell'archivio.

VI — *Archivi delle corporazioni religiose soppresse e delle opere pie* (v. e m. 7800, 806-1788), ripartiti in :

a) *archivi di monasteri*; fra i quali quello di S. Prospero extra muros, poi s. Pietro (dal 594, in originale dall'806 al 1788), ecc.;

b) *archivi di confraternite* dal s. XVI-XVIII in generale;

c) *archivio del consorzio presbiterale* (1345-1800);

d) *archivi di luoghi pii*, fra i quali quello del Monte di pietà

(1170-1898), dell'ospedale di S. Maria Nuova (1289-1852), dell'ospedale degli esposti (1198-1897), della Pia casa della carità (1209-1867), del Conservatorio della Concezione (1449-1892), ecc;

e) *archivi delle commissioni e congregazioni*, che amministrarono i beni delle corporazioni religiose e delle opere pie dal 1745 al 1814, e altre carte riguardanti l'amministrazione delle opere pie dal 1815 al 1867.

VII — *Archivio dell'università israelitica* (v. e m. 167), composto dall'archivio detto *Bassani* (pel repertorio compilato da Israel Beniamino Bassani, nel 1751 e posteriormente continuato, (1413-1825) e dell'archivio detto *nuovo* (s. XVIII-XIX).

VIII — *Archivi dei collegi* (v. e m. 46) dei giudici e degli avvocati (1306-1800, con antichi statuti e matricole); dei causidici (s. XVIII); dei notai (1326-1789); dei medici (fondato nel 1360, statuti e carte dal 1561); dei periti agrimensori (1787-1807).

IX — *Archivi notarili* (v. e m. 1252, s. XIV-XIX) rogiti dei notai di Reggio e provincia.

X — *Archivi dei comuni della provincia*: Scandiano (v. e m. 1354, 1429-1893); Brescello (v. e m. 1469, 1444-1902), ecc.

XI — *Archivi teatrali* (v. e m. 145, 1809-1898) fra i quali quello della famiglia Vivi, alla quale appartennero per circa un secolo i cassieri del teatro di Reggio.

XII — *Archivi privati* (v. e m. 1320): Turri (Canossa, s. XI, Rangoni, Cagnoli); Malaguzzi Valeri (dal 1325), Vallisneri (s. XI-1884), Bolognesi (1390-1831), Cassoli (dal 1058), Palazzi (dal 1184), Malaspina-Torello (dal s. XIV), Vezzani-Pratonieri; Soliani; Liberati-Tagliaferri; Soncini; Caraffa; Gherardini; Guidelli-Ghisoni; Bongiovanni, ecc.

In questa sezione sono pure conservate parecchie lettere e carte di scienziati letterati e patrioti.

L'archivio di Stato possiede ancora un *museo* con sigilli, monete, medaglie, piante della città e ducato, autografi, ecc. e una *biblioteca*.

### Bibliografia

---

- BLUME — *Iter italicum* — Berlino, 1824-36, v. II, pp. 20 ; 24, IV, p. 198.
- BONAINI F. — *Gli Archivi delle provincie dell'Emilia* — Firenze, Cellini, 1861, pp. 149-158.
- LIVI G. — *L'Archivio municipale di Reggio d'Emilia* — Reggio Emilia, 1877.
- LIVI G. — *L'Archivio delle opere pie in Reggio d'Emilia* — Reggio Emilia, 1877.
- PFLUGCK HARTTUNG — *Iter italicum* — Stuttgart, 1883, pp. 78-175. Relazione sulle pratiche per ottenere la conversione dell'Archivio provinciale in Archivio di Stato, negli *atti del Consiglio provinciale di Reggio Emilia*, — Reggio 1892.
- MINERVA, ecc. — Strassburg, Trübner, 1895.
- PESCE A. — *Notizie sugli Archivi di Stato* — Roma, Mantellate, 1906.
- DALLARI N. — *Inventari sommari dell'Archivio di Stato in Reggio Emilia*, negli *Archivi della storia d'Italia* — Rocca S. Casciano, Cappelli, 1909-10.
-